



Stemma comunale

Gli stemmi dei Da Gattico *da Castello*



(stemma Da Gattico in serizzo)

Purtroppo la Storia della antica e nobile Famiglia dei DA CASTELLO e del suo ramo locale dei DE GATICHO EX COMMITTIBUS DE CASTELLO attende ancora di essere scritta.

La scarsità di documenti, la loro dispersione in numerosi diversi archivi, la difficoltà di lettura dovuta al cattivo stato di conservazione delle rare pergamene, il grande numero di personaggi omonimi dei diversi rami che di tempo in tempo componevano la Famiglia hanno indotto numerose imprecisioni anche nei contributi forniti dal De Vit, dal Bianchetti, dal Forte e dalla Virgili.

Poiché in un simile contesto ogni riferimento, ogni reperto riguardante la citata Famiglia diventa un tassello importante nella definizione del quadro storico complessivo della famiglia stessa, si ritiene utile portare a conoscenza dei cultori di storia locale gli stemmi nobiliari dei Da Gattico da Castello presenti o andati perduti nel territorio gatticese.

In via Don Balsari all'ingresso della casa parrocchiale a fianco del portone, incastrato nel muro



di cinta, vi è uno stemma dei Da Gattico scolpito in pietra di serizzo che misura cm. 40 di altezza per cm. 50 di larghezza. Lo stemma è composto dal castello con due torri ai lati, merlate e finestrate, tra di loro quattro merli; tre della stessa altezza e uno più piccolo. Dalle notizie della Virgili (*B.S.P.N. 1971 N.1 pag.71*), si apprende che esistevano altri stemmi dei Da Gattico, uno sulla porta della casa parrocchiale, un altro nel coro della chiesa e un terzo sul muro fuori dalla porta (è forse quello in serizzo tuttora esistente?).



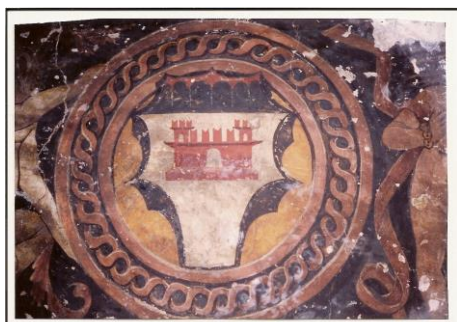
In archivio parrocchiale è presente una foto del 1947 in bianco e nero, con lo stemma dei Da Gattico, nella parte superiore lambello a sei pendenti con sotto cinque gigli, il castello a due torri con un merlo ciascuna e tra loro tre merli, sotto portone aperto, il tutto tra ornamenti esteriori sormontati dalla corona da marchese.

Questo stemma nel 1772 su incarico del Vicario generale della diocesi fu dato, a conclusione di apposita inchiesta, al pittore Giacomo Casati il compito di “scancellatura e imbrattamento”.

Nella parte sottostante recava la scritta “NOB. DN. PAULI IGNATHI GATTICO PIUSQUE MASCULO DESCENDENTIS PRIMOGENITIS HUIUS ECCLESIA PATRONUS” ovvero “nobile Signore Paolo Ignazio Gattico discendente maschio primogenito devoto patrono di questa Chiesa”. Sotto si intravede un’altra iscrizione non più leggibile nella sua completezza (ST)E..R(E)CTO ET COMITS.(S)

Questo affresco era esistente in chiesa prima di rompere l’intonaco per permetterne il recupero di uno

quattrocentesco visibile sulla parete della navata destra.



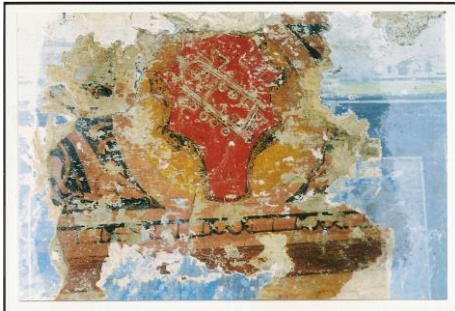
Al piano superiore di un edificio quattrocentesco del centro storico in via Dante, un affresco è parte di un ciclo consistente in un’alta fascia decorativa di soggetti a carattere profano. Il disegno della fascia è composto da una serie di stemmi nobiliari a forma di scudo italiano o a testa di cavallo dentro un clipeo decorato da un motivo a catena, alternati a figure fantastiche e allegoriche. Su ogni parete ci sono tre stemmi, nei quali sempre al centro predomina lo stemma dei Da Gattico. Lo stemma sulla

parete Ovest è composto nella parte superiore da sei “archi” neri in sfondo rosso, e dalla inferiore da castello rosso in campo bianco. Il castello è a due torri con finestre e sopra tre merli e fra loro quattro merli, al centro portone. Altro stemma uguale al precedente si trova sulla parete Est e alla sua sinistra lo stemma dei Dalla Porta. Sulla parete Nord sempre uguale ai precedenti ma negli archi neri ci sono cinque gigli bianchi. Solo uno stemma oltre Da Gattico risulta chiaro nella lettura “porta aperta di due ante in rosso su campo bianco” è lo stemma dei Della Porta. Sulla parete Sud risulta mancante lo stemma Da Gattico causa rottura del muro per l’inserimento di una canna fumaria. Questo ciclo viene datato non prima del secondo quarto del XVI secolo.



Stemma Della Porta

Sempre nel medesimo edificio ma in un locale attiguo, anche lì una fascia decorativa rovinata da lavori di ristrutturazione contiene stemmi nobiliari. Si mettono in evidenza uno stemma individuato in quello dei Da Gattico solo o affiancato con quello dei Della Porta; uno riferito alla nobile famiglia Borromeo con l'impresa del "morso da cavallo" in bianco su campo rosso e altri da studiare. Per approfondimento sul ciclo pittorico vedere l'articolo *Affreschi Profani* di Laura Chironi sul libro "Gattico-Maggiate, presenze storiche nel Medio Novarese", pag.244/247.



Stemma Borromeo

In una casa privata in viale S. Rocco, sempre a Gattico, edificio già esistente sulla "Teresiana 1723" sono presenti due stemmi Da Gattico uno è posto sopra un balcone interno al cortile rivolto a Sud, mentre l'altro si trova sulla facciata sempre del medesimo edificio, tra i due stemmi vi è un affresco sempre dello stesso periodo raffigurante l'Annunciazione. Nel primo il blasone o stemma è a scudo troncato o spaccato, la parte superiore è composta da cinque gigli bianchi sormontato da



lambello rosso a cinque pendenti in campo blu, mentre la parte inferiore è occupata dal castello rosso in campo bianco, due torri ai lati con tre merli alla ghibellina di cui uno ad angolo e due finestre per torre. Tra le due torri quattro merli, uno più basso, sotto portone con due finestre per lato. Nel secondo troviamo ancora lo stemma troncato o spaccato, con la parte superiore di cinque gigli



bianchi in campo azzurro sormontati da lambello blu a sei pendenti, nella parte inferiore il castello in ocre su campo bianco, due torri a un merlo ciascuna e tra loro tre merli. Il castello è privo di finestre ma con portone aperto. Il tutto inserito in un supporto con ornamenti esteriori sempre di color ocre, con corona da Marchese soprastante; sotto rametti con foglie verdi e due coppie di ciliegie. Oltre ai citati stemmi, se ne può notare un terzo nella casa patronale del medesimo complesso di edifici, anch'esso rivolto a Sud, nella parte inferiore una meridiana. Anche questo stemma è diviso in due parti, la superiore con lambello a sei pendenti rossi con sotto cinque gigli, sotto il castello con due torri merlate e tra loro tre merli, sotto la porta è aperta. Inserito tutto nella cornice sormontata dalla corona marche sale con inserimento di una brocca, in basso a sinistra un ramo di foglie d'acanto. Questi affreschi furono probabilmente eseguiti nel Settecento, e restaurati nel 2010.



Nell'anno 1992, nel ristrutturare la cascina Ginestra, edificio posto al confine con il comune di Veruno, nella parte posteriore della parete esterna a ridosso del tetto si sono conservati due affreschi raffiguranti il blasone dei signori Da Gattico.

Nel primo scudo a forma rotondata, il castello rosso in campo bianco è a due torri con tre merli e una finestra per ogni torre. Tra loro tre merli con al centro il portone aperto, ai lati a sinistra la lettera B



(*Bartolomeo o Bernardino ?*), alla destra la G con abbreviatura sovrastante (*Gattico*). Nel secondo affresco si intravede solo la scritta "GAT". Essi confermano come la Cascina

Ginestra fu di proprietà dei signori Da Gattico e la scritta "GAT", con abbreviatura sovrastante, indicano il ramo Da Castello come detentore del bene già alla fine del XV

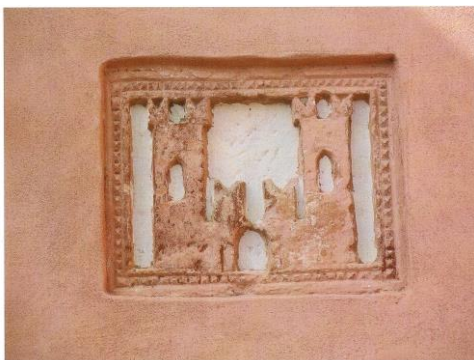
secolo.

Per ulteriori notizie consultare il volume: Provincia di Novara, 2009 "Le cascine un patrimonio da recuperare, vol.II", *Cascina Ginestra o del Bosco*, pag.368/369.



Altri stemmi

Agrate Conturbia



Formella di cotto con stemma dei Da Castello si trova sull'edificio in cima a via Castello; è composto da castello con due torri a due merli ciascuna, finestrate, al centro portone aperto con sopra due merli.

Stemma Da Castello in via Cattaneo, composto da due torri a tre merli ciascuno, al centro portone aperto e sopra tre merli (questo stemma è andato perduto nei lavori di ristrutturazione).

